

"Giornale del Popolo"

12 luglio 1939

* Per ammancare l'opera di diffusione all'estero del libro italiano, Mondadori ha preparato un'Antologia della Letteratura Italiana ideata e compilata apposta per gli stranieri, e ne ha affidato l'incarico al poeta ticinese Giuseppe Zoppi, indicato a ciò dalla ventennale attività di insegnante di lettere italiane e dalla sua viva sensibilità d'artista. L'Antologia comprenderà quattro volumi, risalirà cioè dal Novecento ai primi secoli. E' uscito in questi giorni il primo volume, dedicato appunto alla letteratura contemporanea, della quale mira a dare un'immagine fedele. La premessa di Giuseppe Zoppi sul Novecento è equilibrata e serena come si conviene alla sede in cui egli parla: « Su questa letteratura semplice ma non sciatta, originale senza eccessive stranezze, nazionale senza troppa retorica, alcuni critici hanno espresso giudizi non molto favorevoli. Ci sia lecito non condividerli che in parte. Questo secolo, ancor giovane, ha già visto nascere molti bei libri. L'Italia può tener alto il capo, anche in questo campo ». Il volume è illustrato con abbondanti riproduzioni d'opere d'arte moderna ottimamente commentate da Vincenzo Costantini, il quale ha voluto includervi (e non sarà mai abbastanza lodato) uno dei disegni più originali e vigorosi di quell'originaleissimo artista lombardo che fu Romolo Romani, disegnatore potente e candidato alla celebrità se la morte non lo avesse rapito troppo presto: la sua mostra postuma ad una Biennale veneziana di qualche anno fa fu una rivelazione per molti.